

**Oggetto** **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2023 (ART. 228, COMMA 3, D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.).**

## **Decisione**

Il Direttore generale Ing. Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza<sup>1</sup>, dispone:

1. di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 posto in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che dal suddetto elenco dei residui attivi e passivi risultano riaccertati al 31 dicembre 2023 residui attivi per Euro 382.615.575,28 e residui passivi per Euro 283.188.274,94;
3. di dare atto che sono state dichiarate insussistenze per Euro 116.460,52 e minori entrate per Euro 91.218.980,73;
4. di dare atto che sono state dichiarate economie per Euro 1.704.180,68 e minori spese per Euro 93.105.385,82;
5. di dare atto che dal suddetto elenco risultano spese pari ad Euro 101.609,65 da re-imputarsi sull'esercizio 2024 e Euro 40.720,79 da re-imputarsi sull'esercizio 2025 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, con provvedimento amministrativo del Consiglio di Amministrazione;
6. di dare atto che tutte le somme riportate nei residui attivi hanno singolarmente le caratteristiche prescritte dall'art. 189 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e che tutte le somme riportate nei residui passivi concernono obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art. 183, comma 1, del suddetto D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ovvero costituiscono impegno di spesa ai sensi dei commi 2 e 5 del medesimo art. 183, così come disposto dall'art. 190 del citato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà portato a conoscenza del Collegio dei Revisori unitamente allo schema di Rendiconto e della proposta di deliberazione dello stesso per la realizzazione della relazione di cui all'art. 239, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

## **Motivazione**

L'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. stabilisce che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

La suddetta operazione di riaccertamento viene effettuata secondo quanto stabilito dal punto 9.1 “Gestione dei residui” dell'Allegato n. 4/2 inerente il principio contabile applicato

concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del suddetto D.gs. n. 118/2011 e s.m.i..

Tenuto conto che:

- l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da iscriversi nel conto del bilancio è volta alla verifica del permanere dei requisiti essenziali inerenti l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- la verifica di ciascun residuo deve essere effettuata seguendo un criterio prudenziale volto alla ricerca delle condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento giuridico;
- l'operazione di riaccertamento consiste inoltre nel verificare la corretta imputazione dei residui attivi e passivi.

Considerato in particolare che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:

*“possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate;*

*possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;*

*le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili e la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire nell'entrata degli esercizi successivi l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese;*

*le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;*

*al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.*

Dato atto che, sulla base di quanto sopra, è stato predisposto l'elenco dei residui attivi e passivi, posto in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, da riportarsi nell'ambito del conto di bilancio riferito all'esercizio finanziario 2023, nonché l'elenco delle reimputazioni da effettuarsi con provvedimento amministrativo del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore generale

Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 09 maggio 2024

---

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

A norma dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 09 maggio 2024	Il direttore generale Cesare Paonessa
---------------------	--

---

<sup>1</sup> Ai sensi degli artt. 107 e 181 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, degli artt. 23 e 24 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 / 2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 8 del 8 marzo 2023, ha confermato l'incarico di direttore generale pro-tempore dell'Agenzia della mobilità piemontese all'ing. Cesare Paonessa